Anno XXI — Lunedì 4 Luglio 1887 — Abbonamento postale — N. 157

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Malgrado certe notizie alquanto minacciose cui il telegrafo c'improvvisa di quando in quando, e che a taluno, non uso a farne le necessarie detrazioni, paiono tali da portarci ad una non lontana guerra, noi persistiamo nell'opinione, che almeno quest'anno non ne sarà nulla. Anche il Crispi lo disse alla Camera. Francia e Russia si accordano nell'opporsi ad una convenzione tra l'Inghilterra e la Turchia circa all'eventuale sgombero delle truppe inglesi dall'Egitto? Ebbene: il Governo inglese non se ne dà alcun pensiero, e per intanto resta dov'è e rimette ad altri tempi il risolvere la quistione, se la Turchia non sosceive senza ulteriori indugi l'accordo. Una crisi ministeriale avvenuta in Serbia ed anche accompagnata da certi dissidii fra i due regnanti del piccolo Stato, fa credere, che la Serbia possa preferire l'amicizia della Russia a quella dell'Austria: ed il re Milano corre a Vienna a rassicurare quella delle due potenze della quale avrebbe meno a temere. Mentre poi, prima si diceva, che egli volesse abdicare, ora si va sino a spargere la la poco credibile voce, che potrebbe essere nominato anche re della Bulgaria.

In Bulgaria si convoca la Sobranje e vuolsi, che colà sia per eleggersi un nuovo principe, che si dice potrà venire accettato dalle potenze cioè il duca di Coburgo — Gotha. Se poi queste non si accordassero, la Reggenza tirerebbe innanzi da sè. In Candia si rinnovano le agitazioni; ma esse durano da molti anni e si rimane nello stato di prima. Si parla di Tripoli, e forse i Francesi spargono la voce, che si lasci all'Italia la facoltà d'impadronirsene, perchè si preparano dei nuovi Krumiri, la di cui ripetizione però non sarebbe tanto facile come taluno crede, perchè a codesto si è già preparati. Se mai la Francia, come si prese Tunisi per difendere l'Algeria, volesse prendersi per lo stesso scopo un po' di Marocco ed un po' di Tripoli per difendere Tunisi, questo troppo appetito dei nostri vicini impensierirebbe anche altri, giacchè essendo il Mediterraneo divenuto la via maestra dei grandi traffici mondiali, sarebbero interessati a far sì, che questo mare non diventasse proprio un lago francese, cosa cui non è la sola Italia a non poter permettere, giacchè ciò nuocerebbe perfino alla sua indipendenza.

Se la Francia, che ha delle pretese anche sulla Siria e sull'Egitto, volesse estendersi anche nel Marocco e nella Tripolitania, non sarebbero più sicure nemmeno la Spagna e l'Italia per le loro isole Baleari e per la Sardegna. Ma che direbbe poi l'Inghilterra, che ha le sue stazioni a Gibilterra, a Malta ed ora anche Cipro di fronte al Canale di Suez, che è la sua grande via per le Indie e l'Australia? Non comprende dessa ora più che mai il grande interesse di avere per alleata l'Italia in tutte le quistioni del Mediterraneo? E come potrebbero permettere l'Austria-Ungheria, che ha pure sul Mediterraneo degl'interessi, e la Germania, che pensa sempre più a darsi delle colonie, che la Francia si estendesse tanto da imporsi a tutta l'Europa sul Mediterraneo, coll'inevitabile conseguenza che il Mar Nero divenisse un lago russo, e che la potenza del Nord imperasse non solo sulle bocche del Danubio, ma a Costantinopoli ed ai Dardanelli? Le due potenze che diventerebbero alleate per le comuni conquiste sarebbero allora proprio le padrone dell'Europa a danno di tutte le altre. Allora anche la Germania sarebbe tentata a nuove conquiste assorbendo tutti i piccoli Stati. Le guerre, che sarebbero cagionate da codeste tendenze usurpatrici, non si sa quando potrebbero finire, e potrebbero da ultimo tornare a danno di tutta questa vecchia Europa, nella quale l'equilibrio delle maggiori potenze sarebbe sparito per sempre.

Adunque, se le evidenti tendenze della Francia e della Russia minacciassero di tramutarsi in fatti, tutti gli altri Stati si unirebbero contro di loro. Se poi la Russia per la sua posizione se ne avvantaggiasse, la Francia potrebbe andare incontro ai maggiori pericoli, e financo essere ridotta a potenza di secondo ordine.

In Francia si manifestò da ultimo del malumore verso l'Inghilterra per gli affari dell'Egitto; a Parigi si fece un Comizio contro la Germania per il processo di Lipsia, e la stampa declama contro l'Italia perchè essa non intese di comparire ufficialmente alla esposizione del 1889 intesa a celebrare la rivoluzione del 1789, che ebbe poi delle conseguenze non certo desiderabili dalla restante Europa, e forse meno che da tutti dall'Italia, che si vide colle nuove Repubblichette fatta suddita più che mai alla grande potenza straniera, che ne vendette anche una parte all'Impero austriaco nel vigliacco mercato di Campoformido, mercato che si confermò poi, col resto, nel trattato di Vienna. Nè la storia precedente, nè la susseguente adunque non fu tale da dover invitare il Governo italiano, a partecipare a quella commemorazione, che è affatto francese. E ciò poi indipendentemente dal colore politico che assumerebbe il fatto dell'essere noi soli a partecipare a quella esposizione detta universale.

Noi abbiamo poi anche ragione di non assecondare quel partito anti-costituzionale, che co' suoi Comizii e colla sua fratellanza coi radicali ed agitatori francesi vorrebbe, se lo potesse, minare le istituzioni che coi plebisciti fecero la nostra unità nazionale. Meglio per noi le esposizioni regionali dirette a conseguire utili scopi economici in Italia ed a preparare con nuovi studii quella esposizione nazionale, che sarà da tenersi in Roma, anche per vedere quanto siamo progrediti e quel molto che ci resta ancora da fare per mettere la nostra a livello delle altre Nazioni. Una esposizione nazionale a Roma bene preparata ancora per qualche anno sarà anche una grande vittoria contro quell'altro partito antinazionale del temporalisti, che potranno allora assistere al giubileo dell'unità italiana. Noi non siamo contrarii nemmeno all'esposizione ed al giubileo del Vaticano, giacchè vediamo che tali feste pure possono ad altri mostrare l'intangibilità di Roma italiana. Noi le lasciamo anche volontieri il suo carattere di universalità cattolica, come un innesto cristiano sulla Roma antica, che fu a capo della civiltà del mondo; ma vogliamo anche mantenere e rendere sempre più forte il vincolo che unisce le varie regioni della Patria nostra fatta una dalla natura. E per questo vedemmo con piacere, che il Governo nazionale, senza respingere quella conciliazione, di cui la Chiesa cominciò a sentire il bisogno, abbia saputo opportunemente proclamare il diritto nazionale, come tale che è fuori di ogni discussione. Si dice ora, che il papa aspetti quello che farà l'Italia. Ma questa potrà dire ai pellegrini del giubileo del Vaticano che ha fatto tutto e che *aspetta* anch'essa.

***

Grazie al carattere un poco si autoritario, ma anche più risolutivo del nuovo ministro dell'interno ed anche ad alcuni de' suoi colleghi, ed un poco anche causa la malattia del presidente del Consiglio, ora però molto migliorata, la Camera ha proceduto da ultimo con un'insolita rapidità nella discussione e votazione di molte leggi importanti, tra cui i bilanci, i provvedimenti finanziari, la tariffa doganale generale ed ora i venti milioni per l'Africa, ed anche la legge sulle decime sostenuta con vigore dallo Zanardelli. Solo l'estrema Sinistra ed alcuni pochi altri votarono per i venti milioni contro il Ministero, che ebbe, dopo le dichiarazioni di Mancini, di Bertolè Vialè e di Crispi, una grande maggioranza. I ministri lasciarono anche comprendere, che la nostra posizione sul Mar Rosso ci vale una sicura ed utile alleanza coll'Inghilterra e la possibilità d'influire per la pace dell'Europa. Non è già, che noi vogliamo entrare in una lotta a morte tra i due nemici ereditari, che minacciano di sconvolgere l'Europa, combattendo a fianco dell'uno contro dell'altro. Ma, se siamo alleati soprattutto colla potenza i di cui interessi sono tutti per la pace, noi potremo contribuire ad assicurarla, ciocchè deve essere il principale nostro scopo adesso. Così, senza gridare come fanno i caporioni di certi ridicoli Comizii su quello che si sciupa in Africa e sulla convenienza di soddisfare le voglie della Francia, che essi cooperino invece, se sanno, a tutti i progressi economici di questa Italia, i quali le daranno i mezzi e la forza di sostenere i suoi più vitali interessi e di prendere il posto che le conviene alla porta dell'Oriente.

Quello di cui si ha ragione piuttosto di dolersi si è, che nelle attuali strettezze finanziarie si continuino a sciupare milioni per le Università che potrebbero ridursi utilmente alla metà delle attuali, per le direttissime, e per favorire certe città a confronto di altre. Non ci vediamo nemmeno molto chiaro in quella siffatta legge dei prefetti, dei quali ci sembra che si vogliano fare non tanto dei buoni amministratori, quanto degli agenti politici di partito.

Ora si parla anche della riforma del Senato; ma crediamo, che questa dovrebbe farsi unitamente a quella delle Provincie e dei Comuni e di tutti gli ordini amministrativi. È cosa che merita di essere studiata a fondo, per mettere il nostro edifizio su larghe e solide basi e non aver da tornare sempre a nuovi rattoppi.

E' un soggetto da trattarsi nella stampa durante le vacanze, assieme alle altre riforme, che dovrebbero essere collegate tra loro. Se si chiude la Sessione, come si dice, si potrebbero riprendere anche le proposte per così coordinarle.

OLLA PODRIDA

(Nostra Corrispondenza)

Cagliari, 30 giugno.

(A. M.) Le delizie dell'estate non vi consiglierò mai a venirle a cercare fra noi. Da un po' di giorni Febo si mostra così generoso da farci esclamare: *troppa grazia S. Antonio!*

E' un caldo soffocante, secco, poco deliziato apportatore di colpi di sole. Abbiamo però quel po' di mare coi due stabilimenti balneari: *Carboni* e *Devoto*.

Non ve ne ho fatta l'anno scorso la descrizione, e quest'anno pure sarò muto. I Cagliaritani ne sono contenti, ed io con loro. Mi limito quindi a tuffarmi.

Oh *Lido!*

***

E Dio disse a Noè:

« Di tutti gli animali ne farai entrare due d'ogni specie nell'arca ».

E così avviene per la prossima elezione del deputato del I Collegio di Cagliari.

I quattro concorrenti si ridussero a due, e fra loro si dibatterà una viva lotta.

Non è di mia competenza il giudicare i due avversari: ingerirmi di tal cosa, sarebbe il voler farmene dire delle grosse. Di che *specie* siano i lottatori, se l'aggiustino loro, o meglio i loro elettori.

***

Il Tribunale di Commercio ha pronunziato il fallimento del *Credito agricolo Sardo*.

La cosa era tanto sicura, che ha lasciato il tempo qual'era.

Vedremo a liquidazione compiuta da qual parte stava la ragione: cioè: se da quelli che volevano continuare l'azienda, o se dai pochi che vollero il fallimento.

A dirvi il vero io simpatizzo pei primi, perchè l'ostinazione dei loro avversari sembrami nasconda bizze personali.

Vedremo — Il tempo è galantuomo.

***

Le feste e le processioni, continuano settimanalmente.

E' una bazza pei preti, pei suonatori e pei venditori di fuochi d'artifizio.

Questa smania di mascherarsi è spinta a tal punto, che le processioni di quaresima si continuano anche dopo il ritorno del buon Dio.

Non havvi *ma* che tenga! Se in causa del cattivo tempo la rappresentazione è rimandata, non è perduta, ve l'assicuro.

I parrocchiani che v' hanno diritto la esigono assolutamente.

Questo continuo ripetersi di processioni, tutta roba di fabbrica nera, mi fa ricordare quel medico, il quale chiamato al capezzale d'un infermo scrisse su gran foglio di carta l'ordinazione d'*un salasso*. Accorre il barbiere flebotomo, e giù un colpo di lancetta.

Nel giorno susseguente il medico crede trovare l'ammalato più sveglio, e sotto l'istessa ordinazione scrive un *repete, repete* il terzo giorno, *repete* il quarto; la cosa doveva finire. Al quinto giorno il medico trova l'ammalato, il quale, secondo lui dormiva, e senza sconcertarsi scrive il quinto *repete*, e se ne va.

L'immancabile barbiere giunge per il *repete*, e la dio grazia, il meschino era morto.

Fra il *repete* però dei preti e quello del dottore havvi questa differenza, che quello dei primi vi manda in paradiso, quello dell'Esculapio ha cacciato ne' regni bui quel meschinello.

***

« Onora tuo padre e tua madre »

« Rispetta la donna che Dio t'affidò ».

Non ridete, sono in vena di *Genesi*, oggi.

Leggete cosa si scrive all'*Avvenire* da Calasetta (1):

Eugenio Nobilioni, secondo l'abitudine, percoteva la moglie. Ciò vedendo il figlio Romualdo, d'anni 11, — *anni undici badate!* — dato di piglio ad un grosso e nodoso bastone, ne menò un colpo tale alla testa del genitore da spaccargli una larga ferita; indi si diede alla fuga. Il genitore, tutto intriso di sangue, si mise ad inseguirlo per l'abitato, ma non vi riuscì, chè colui aveva l'ali. Era ributtante l'aspetto del ferito, che correva come un forsennato.

Il piccolo Nobilioni pare non sia un degenere.

Lupo non genera pecora!

La è strana, però; il piccolino ha diviso il comandamento in due. Ha fatto rispettar la madre, ed ha bastonato il padre.

Ai teologi il giudicare, se avendo il Romualdo contravvenuto solo per metà al precetto, gli si deggia tener conto di quella che ha rispettato.

***

A *Gubbio* (1) hanno ammazzato uno con un colpo di sasso, a *Calasella* il figlio ferisce a bastonate il padre, i ferimenti si susseguono numerosi a Livorno ed a Roma col coltello, perchè tarda l'on. Crispi ad emanare una nuova circolare?

Ossequienti alla legge da certi malandrini, giorni sono, si è sparato un colpo di fucile nella camera da pranzo del pretore di Aggius, che, fortunatamente, rimase illeso in un, alla sua signora, essendosi le *tre palle* conficcate nel muro.

Ne volete ancora?

Giorni sono a breve distanza da Orune, furono tirate fucilate contro l'impiegato forestale sig. Volpini, recatosi colà per far martellare un certo numero di alberi. Il Volpini, rimasto illeso, fece fuoco contro i malfattori che fuggirono. Rimase ferito il cavallo del Volpini.

Onorevole Crispi, un'altra filastrocca contro il fucile, i sassi ed il bastone.

***

Dall'*album* d'un ex *scappato*.

« Le donne piangono con frequenza senza fatica, e ridono senza motivo.

« La donna è sempre animata dal desiderio di piacere, rida o pianga, parli o taccia vuol sempre piacere.

« Alla donna la fede di battesimo fresca, ad una bottiglia di vino una di vecchia data. »

***

Porcellinski è un sollecitatore terribile. Un alto locato, stanco della gesuitica seccatura, non lo vuol ricevere altro. Un giorno, per la 20.a volta batte alla porta, e domanda all'usciere:

— C'è S. E.?

— No signore; è uscito.

— A che ora torna?

— Non saprei; quando mi ordina di dire che è uscito, non mi dice mai di dire a che ora tornerà.

(1) Perugia.

L'Italia e l'Esposizione di Parigi

Grimaldi, rispondendo a molte Associazioni e Camere di Commercio, disse che il Governo vede con piacere e aiuterà l'iniziativa privata intesa ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi.

Gl' Italiani all'estero

A Nuova York venne fondata una Camera di Commercio Italiana.

Disastri cagionati dall'acqua

Nella decorsa settimana si riversarono abbondantissime pioggie su tutta la provincia bolognese. Molti tratti di terreno sono interamente allagati. Ingenti danni ai raccolti. Vi furono anche tre vittime umane.

Il Papa e il padre Tosti

Il corrispondente romano del *Daily News* ha avuto l'opportunità di parlare con una persona che è in strette relazioni col Vaticano. Questa persona assicura che il Papa, lungi dal disapprovare la recente pubblicazione del padre Tosti, gli ha dato da ultimo notevoli segni di favore.

Insetti pericolosi

Nella provincia di Capitanata (Foggia) innumerevoli sciami di cavallette guastano le campagne.

La popolazione allarmata domanda provvedimenti al Governo.

La siccità in Inghilterra

Un'insolita e straordinaria siccità regna in tutta la Grambrettagna.

Nel Lancashire, le compagnie che approvvigionano il pubblico di acqua, sono costrette a metterlo a razione, perchè molti serbatoi sono asciutti.

A Swansea, una brocca di acqua si paga un penny (10 centesimi). Il gran serbatoio di Liverpool è diminuito di novecento milioni di litri in quindici giorni, e la popolazione è messa a razione. Nel paese di Galles, l'acqua si vende al prezzo della birra. In varie regioni i prati sono bruciati; il bestiame viene venduto a vil prezzo perchè non si sa come nutrirlo.

In Irlanda, i raccolti sono perduti.

L'Italia in Africa

Roma 2. Si annunzia da Massaua essere stato firmato il trattato di protezione dell'Italia su Habab.

Una nave da guerra italiana si recherà a Teklai a studiarvi la convenienza di occupare Keren.

Milano re di Serbia e Bulgaria

Si ha da Parigi:

Si avvalora l'improvvisa candidatura del Re di Serbia al trono di Bulgaria. Non soltanto l'Austria-Ungheria e la Germania la sosterrebbero, ma vi aderirebbero anche la Russia e la Turchia. La *Gazzetta di Voss* dà anch' essa questa notizie, e aggiunge che il viaggio del Re Milano a Vienna avrebbe appunto per iscopo d'ottenere l'adesione dell'Austria.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 2.

PRESIDENZA DURANDO.

In una breve seduta il Senato approvò varii progetti senza discussione, e incominciò a discutere il progetto di legge sul passaggio dei consorzii, e sulla polizia dei lavori per l'esercizio delle miniere e torbiere, approvandone i primi 12 articoli.

Camera dei Deputati

Seduta ant.

PRES. BIANCHERI.

Si commemora l'on. deputato Abignente testè decesso.

Magliani presenta la relazione della commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico, esercizio 1885 86.

Discutonsi quindi i rendiconti generali consuntivi dell'amministrazione dello stato nell' esercizio 1885, primo semestre 84, 1884-85 e 1885-86.

Plebano dice che l'indirizzo seguito dal Ministero è irregolare e che conviene mutarlo.

Magliani risponde ch' egli desidererebbe un'ampia discussione sulla bontà del sistema finanziario da lui seguito, perchè egli potrebbe dimostrare che il pareggio del bilancio non fu compromesso per sua colpa. Accetta il primo ordine del giorno della commissione, che riguarda il miglior ordinamento dei residui. I quattro progetti sui consuntivi vengono quindi approvati con due ordini del giorno della commissione.

Senza discussione si approva il progetto sulla modificazione alle opere idrauliche di seconda categoria.

Seduta pomeridiana.

Si prosegue a discutere sull'abolizione delle decime.

Si approva l'art. 1 che suona così:

« Le decime ed altre prestazioni per l'amministrazione dei sacramenti o altri servizi spirituali sono abolite, ancorchè trovinsi convenzionalmente o giudizialmente riconosciute o convertite in prestazione pecuniaria; però i ministri del culto aventi cura delle anime ed investiti di beneficio ecclesiastico che trovinsi in possesso del medesimo, alla pubblicazione della presente legge continueranno a percepire le decime finchè lo conservino. Nondimeno i debitori delle decime potranno chiederne la commutazione in un canone fisso colle norme stabilite dagli articoli seguenti ».

L'art. II° viene approvato col seguente emendamento: mancando per morte o altra causa i ministri a cui favore si mantengono le decime e altre prestazioni, il fondo per il culto corrisponderà ai successori un annuo supplemento fino a raggiungere le lire 6000 pelle mense vescovili, lire 800 pei ministri aventi individualmente cura di anime qualora altre rendite non raggiungessero la somma anzidetta al tempo nel quale avrà effetto l'abolizione. Dove le congrue sono a carico dei comuni, dopo un quinquennio il fondo per il culto rimarrà sostituito ad essi.

L'articolo dispone che tutte le altre prestazioni fondiarie perpetue dovranno commutarsi in annuo canone fisso in denaro.

Approvansi tutti gli altri articoli e votasi il progetto a scrutinio segreto.

Tutti i progetti approvati nelle due sedute vengono votati a scrutinio segreto. Il progetto sull'abolizione delle decime ottiene 140 voti favorevoli, contrarii 92.

Seduta del 3.

Nella seduta di ieri cominciò la discussione sui provvedimenti riguardanti la costruzione di strade ferrate nel regno.

Lanzara si pronunziò per la direttissima Roma-Napoli nel suo percorso littoraneo.

Federico Gabelli ritiene superflua la direttissima Roma-Napoli e non ritiene necessaria la linea Genova-Ovada-Asti. Dice impossibile eseguire integralmente la legge del 1879.

Sardi raccomanda di compiere gli studi per altre linee importanti e presentare in novembre i provvedimenti.

Lacava lamenta che la legge del 1879 non fu eseguita con equità verso tutte le regioni e perciò voterà il disegno presentato che ripara questa disuguaglianza.

Indi il seguito venne rimandato alla prossima seduta.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Per il periodo decorribile dal primo luglio al 31 dicembre dell'anno corrente, si apre un nuovo abbonamento al *Giornale di Udine* alle seguenti condizioni:

In Udine a domicilio.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . . . L. 8.—
Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . . » 4.—

Nel Regno.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . . . L. 10.—
Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . . » 5.—

Essendo scaduto col 30 giugno p. p. il II. trimestre, invitiamo i nostri abbonati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a voler regolare il loro conto coll'Amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	757.7	752.0	754.0	752.8
Umidità relativa	33	60	73	45
Stato del cielo	misto	coperto	coperto	sereno
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.)	S W	N	—	S
Vento (vel. k.)	1	2	0	1
Term. cent.	28.1	22.3	21.1	26.6

Temperatura { massima 31.4, minima 12.6.
Temperatura minima all'aperto 13.8.
Minima esterna nella notte 2-3 14.8

Processo per contrabbando. Sabato si chiuse finalmente il processo.

Replicarono gli avvocati Monti ed Erizzo.

Daremo domani il resoconto dell'ultima udienza.

La sentenza verrà pronunziata venerdì 8 corr. alle ore 10 ant.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 ant. del giorno 9 luglio 1887 avrà luogo in quest' Ufficio Municipale, sotto la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il I incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella ove sono indicati anche i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candele, e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a secondo l'art. 77 del detto Regolamento la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile per presentare una offerta di miglioria del prezzo di aggiudicazione avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 14 luglio 1887.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili nell' Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario.

Dal Municipio di Udine,
li 3 luglio 1887.

Il Sindaco ff. AVV. VALENTINIS.

Lavoro da appaltarsi: Parziale rinnovazione del pavimento del dormitoio in primo piano dell' ala lungo la roggia nella caserma di S. Agostino.

Prezzo a base d'asta lire 2450.—

Importo della cauzione pel contratto lire 400.

Deposito a garanzia dell'offerta, e delle spese d'asta e contratto, in contanti, lire 250.

Scadenza dei pagamenti e termini del lavoro:

Il prezzo verrà pagato in due rate, la prima a materiale approntato sul sito, la seconda a lavoro compiuto e collaudato.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro il termine fissato agli art. 4 e 17 del Capitolato il 30 agosto.

Pubblico essicatoio. L'essicatojo dei bozzoli resterà aperto a tutto domani 5 corrent.

I ritardi ferroviarii. Ieri mattina il diretto da Venezia arrivò con *tre quarti d'ora* di ritardo! La causa, come al solito, fu la rottura della macchina.

Sembra davvero che la *Società per la rete adriatica* voglia proprio pigliarsi giuoco del pubblico e se ne infischi di qualunque reclamo. Finora tutto si limitò alla rottura di qualcuna di quelle *vecchissime macchine* che da nessuna Società ferroviaria che ha un po' di pudore sarebbero più adoperate, ma chi ci garantisce che in seguito, non avvengano delle disgrazie ben maggiori, con sacrifizio di vite umane?

Crediamo essere oramai giunto il momento di un energico intervento da parte del Governo, per por termine a uno stato di cose anormalissimo e pericoloso alla sicurezza dello stesso personale ferroviario e dei cittadini viaggianti.

Esposizione nazionale artistica di Venezia. Sono aperti i seguenti abbonamenti straordinari alla Esposizione, con decorrenza dal I° luglio:

Per tutta la durata della Mostra L. 10
Per trenta giorni » 5

Ambedue gli abbonamenti dànno diritto anche all' ingresso nel giardino dell' Esposizione durante la sera, escluse soltanto le serate di spettacoli straordinari.

Le iscrizioni ai predetti abbonamenti si ricevono nel Palazzo dell' Esposizione, ufficio vendite, e presso la Commissione dei festeggiamenti, Procuratie Nuove.

Lieto anniversario. Oggi ricorre l' anniversario dell' inaugurazione ufficiale della ferrovia Udine-Cividale.

Questa sera alla *Trattoria della Stazione* a Cividale, si darà un banchetto al quale interverranno le autorità municipali nonchè lo *stato maggiore* della Società veneta.

Esposizione Regionale Veneta in Vicenza di piccole industrie. (14 agosto-11 settembre 1887).

Ai Comitati Provinciali e Distrettuali, ai Comizi Agrari, agli esercenti piccole industrie della Regione Veneta.

In seguito a domanda di alcuni Comitati della Regione e nel fine che l'Esposizione riesca quanto è più possibile completa nella estesissima varietà dei prodotti ammessi a concorrere, la Commissione, in seduta di ieri, ha deliberato di protrarre il tempo utile per la presentazione delle domande d' ammissione al Concorso fino a tutto il *10 luglio entrante*, dichiarando fin d' ora che tale termine è *definitivo*.

Siccome poi alla Commissione tornerebbe impossibile, in meno di un mese, provvedere alla preparazione decorosa del locale destinato alla Mostra (il Salone della Basilica Palladiana) e alla distribuzione dello spazio per i prodotti da esporsi, così si fa viva preghiera ai Comitati Provinciali e Distrettuali e a coloro che intendono esporre, di inviare subito alla Commissione Ordinatrice le domande d' ammissione già raccolte o compilate perchè, unendole alle molte già pervenute, essa possa formarsi tosto un criterio dell' area occorrente.

Si fa viva preghiera ai Comitati Provinciali e Distrettuali, ai Comizi Agrari, ai Corpi Morali, alla stampa della Regione, nonchè ad altre influenti persone che con particolare amore cooperano al successo della nostra impresa, perchè in questi ultimi giorni vogliano raddoppiare di attività e di zelo, onde la Regione Veneta, una delle più importanti del Regno, figuri degnamente in questa Mostra speciale e caratteristica che apre le porte a tanti modesti artefici in gran parte ignorati.

Vicenza, 29 giugno 1887.

Il Presidente, ALMERICO DA SCHIO

Il Segr. *Alessandro Cita.*

Lavori in Provincia. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di un muro di sostegno a presidio della nazionale Carnica n. I lungo il VII tronco e il progetto di restauro del ponte in legno sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele lungo la nazionale numero 6.

Bufera. Ieri alle 4 pom. si levò un vento fortissimo, che durò però poco tempo. Nessun danno se si eccettuino le *stampe colorate* del merciaiuolo dirimpetto al negozio Degani, che volarono per ogni dove. Il vento venne seguito da un abbondantissima pioggia.

Ci dicono che a Tarcento e nei dintorni sia caduta una forte grandinata, recando non lievi danni ai raccolti.

Sagra di Cussignacco. Ieri sera molta gente a Cussignacco. Verso le 9 un via vai continuo di veicoli di ogni sorta per la strada che conduce a quella sagra.

Si ballò, si mangiò e si bevette allegramente, senza che succedessero inconvenienti di sorta.

Anche questa sera gran festa da ballo nel locale dei signori fratelli Disnan.

Esposizione di Parigi. La Camera di Commercio di Milano ha votato il seguente ordine del giorno:

« Visto il tenore delle dichiarazioni del Governo relativamente al non intervento ufficiale dell' Italia alla Esposizione Internazionale di Parigi del 1889;

« Ritenuto però che, avendo il Governo promesso di agevolare in tutti i modi le iniziative private, è conveniente organizzare e disciplinare il concorso in guisa che riesca di decoro e di profitto al Paese;

« Considerato che, per quanto riguarda la parte industriale, le Camere di Commercio appaiono, dalla stessa natura loro, indicate per farsi centro della organizzazione in parola;

« La Camera di Commercio di Milano delibera di coadiuvare e di organizzare, entro i limiti delle sue facoltà, il concorso degli Industriali del proprio Distretto, che intendessero di participare alla Mostra di Parigi. »

Processo politico per uno spago. Lo narra l' *Indipendente* e dice che si svolge in una città di questo mondo, che potrebbe essere anche........ Trieste, aggiungiamo noi.

I processati sono gl' impiegati dell' ufficio d' ordine del Tribunale. Ecco come sta la cosa:

Avanti circa tre mesi il direttore degli Uffizi d' ordine aveva fatto una provvista di gomitoli di filo che soglionsi adoperare dagl' impiegati per cucire assieme gli atti. Questo filo secondo le consuetudini non dovrebbe avere più di due colori, ma quello comperato dal sig. Direttore ne aveva nientemeno che tre, ed era proprio un filo tricolore....

Il filo venne distribuito a tutti gli impiegati del Tribunale e della Pretura, che si trovano riuniti nello stesso fabbricato, e tutti dall' umile diurnista ai giudici istruttori, e su sino ai consiglieri e alla Procura, di Stato cucivano a furia da circa tre mesi collo spago extra regolamentare.

Finalmente ci fu, chi fece accorto il sig. Presidente del carattere sedizioso del filo adoperato dai suoi impiegati; egli ne fu allarmatissimo, e ordinò fossero senz' altro iniziati i' preliminari d' un processo a carico degli impiegati e del venditore del filo.

Particolare interessante: il filo traditore proviene direttamante da Vienna....

Esami di ammissione alla prima classe ginnasiale in Udine. Si fa noto al pubblico che per concessione ministeriale i giovanetti, che hanno percorso gli studi elementari possono presentarsi agli esami di ammissione alla prima classe ginnasiale, come è già per il primo corso della scuola tecnica in ambedue le sessioni, cioè estiva ed autunnale, perchè possano godere del benefizio della riparazione.

Detti esami avranno principio il giorno 11 luglio and. alle ore 7 ant. presso il R. Ginnasio J. Stellini di Udine.

I candidati che aspirassero a detti esami dovranno presentare in tempo debito la loro domanda coi documenti necessari al signor Preside del predetto Ginnasio, al quale anche si rivolgeranno per gli altri schiarimenti che potessero occorrere loro.

Medici militari marittimi. Il Ministero della Marina ha notificato l'apertura di un esame di concorso per la nomina di medici di II classe nel Corpo Sanitario Militare Marittimo con l'annuo stipendio di lire 2200, oltre 200 lire annue per l' indennità d'arma.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lire una, non più tardi del 20 settembre p. v. al Ministero della Marina (Segretariato Generale Div. I).

L'esame avrà luogo avanti apposita Commissione, presso il Ministero della Marina in Roma e comincierà il 3 ottobre 1887.

Per altre notizie i candidati potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Esami per gli aspiranti alla patente elementare privatisti. Il Provveditore agli studi, P. Massone, pubblica il seguente avviso:

Si fa noto che per concessione Ministeriale avrà luogo presso la R. Scuola normale di Udine una sessione d' esami per gli aspiranti al conseguimento della patente elementare tanto del grado inferiore quanto del grado superiore, i quali avessero fatto i loro studi privatamente.

Detta sessione d' esami avrà principio alle ore 8 ant. del giorno 25 luglio p. v., e vi saranno ammessi anche quei candidati che nello scorso anno fossero stati rimandati in qualche materia.

Le domande d' ammissione ai citati esami dovranno essere presentate entro il 20 stesso luglio, ed essere accompagnate dalle condizioni e dai documenti indicati nell' avviso pubblicato addì 1 del mese scorso.

Concorso a premi tra i produttori di uve da tavola delle Provincie di Udine, Treviso, Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Mantova e Brescia.

La presentazione delle uve da tavola che a tenore del decreto 5 agosto 1886 doveva aver luogo presso la R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano nei dì 16 e 17 settembre dello scorso anno, si farà invece alla Scuola medesima negli stessi giorni del venturo settembre.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto 26 febbraio 1885, col quale venne bandito questo concorso.

Il Don Albertario cittadino, addolorato per lo scandaloso processo a cui è sottoposto l'Albertario tipo di Milano, tante volte da esso citato come un'autorità, se ciò gli ha fatto serbare in proposito un silenzio molto significativo dinanzi alla condanna di tanti del Clero lombardo e soprattutto di monsignore Bonomelli, ha trovato però il suo conforto nelle elezioni amministrative di Bergamo e raccomandò agli Udinesi, che preferiscono il nero ai tre colori italiani, di unirsi fin d'ora per le elezioni future preparandole con tutte le arti che dal suo partito vennero usate a Bergamo. Il difficile però sarà sempre di trovare ad Udine dei clericali di una relativa rispettabilità, che possano essere proposti agli elettori. Ad ogni modo è utile per i liberali il raccogliere questo avvertimento venuto a tempo.

Le gesta degli ubbriachi. — Ieri quattro giovinotti si fecero condurre da un pubblico vetturale a zonzo per la città, fermandosi di sovente nelle osterie che trovavano.

Alle 4 pom. costoro erano completamente ubbriachi, tanto che il vetturale credette bene di fermarsi in piazza Antonini per farsi pagare e mandarli pei fatti loro.

Ne nacque un tafferuglio indiavolato, con la minaccia di una rissa e peggio.

Ci volle l' intromissione di parecchi cittadini per comporre alla meglio la faccenda. Il vetturale dovette andarsene senza vedere l' ombra di un quattrino, dopo aver fatto correre il suo bucefalo per quasi cinque ore.

Concorso per levatrice. In seguito a deliberazione in data 6 p. p. della Deputazione Provinciale, a tutto il giorno 25 luglio and. rimane aperto il concorso al posto di levatrice condotta del comune di Camino di Codroipo, con l'annuo stipendio di lire 300.

Le domande di concorso, estese in carta da bollo da centesimi 60 e corredate dai documenti comprovanti l'abilitazione all'esercizio dell'ostetricia e di servizi eventualmente prestati, saranno prodotte a questa Prefettura entro il precitato termine.

Teatro Minerva. Discreto pubblico sabato sera assisteva alla beneficiata dei bravi fratelli Nagels che veramente entusiasmarono il pubblico con una serie di svariati e difficili esercizii.

La compagnia Rueger continua sempre a dare delle buone novità, peccato però che il pubblico si faccia desiderare e lasci ognor intravedere quell'inveterata apatia teatrale che qui regna sovrana.

E sì, dico, che di divertimenti non si abbonda!! Il male si è che in questa maniera ne soffrono anche quei pochi amatori dell'arte che vedono le nostre scene sempre deserte di buone compagnie.

*
* *

Ieri sera la musica suonò in Mercatovecchio dalle 7 alle 9 con il solito concorso di belle signore. Ma che non si giunga mai al generalmente desiderato provvedimento di averla dalle 8 alle 10?...

Ora si accampa la scusa per non danneggiare il teatro (!!!) Difatti si vede che lo scopo è raggiunto!!....

Lord Veritas.

—

Questa sera alle 8 3|4 grandioso spettacolo.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Luglio 1887.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
3	Giappon. ann. verdi, bianche e par. kil.	1799 25	133 25	3 40	3 70	3 57	3 35
	Nostr. gialle e simili e parificate kil.	4530 —	379 40	3 60	4 —	3 84	3 58

Mercato odierno.

Nostrane gialle, bianche e parificate da lire 3.65, 3.70, 3.75, 3.85, 3.90, a 4.00.

Giapponese verde, bianca e parificata da lire 3.35, 3 45.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 26 giugno al 2 luglio 1887

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 17
Id. morti » 2 » —
Esposti » — » 2

Totale n. 34.

Morti a domicilio.

Luigia Chiarandini-Del Fabbro fu Angelo d'anni 28 casalinga — Giacomo Barazzutti fu Sebastiano d'anni 62 agricoltore — Enrico Gaspari di Luigi d'anni 3 e mesi 7 — Fortunato Monaco fu Antonio d'anni 23 cappellaio — Maria Bertogna Salvadori fu Valentino d'anni 87 casalinga — Maddalena Veradi di Francesco di mesi 4 — Anna Zilli di Francesco di mesi 8 — Giuseppe Pascoli di Alberto di giorni 8 — Giuseppe Marangoni di G. B. d'anni 15 studente.

Morti nell'Ospitale civile.

Giustina De Mattia di Giacomo d'anni 21 casalinga — Carlo Cucchini di anni 17 fornaio — Domenico Schiffo fu G. B. d'anni 82 servo — Renzo Donini di mesi 1 — Giovanna Di Giusti-Venturini fu Valentino d'anni 56 tessitrice — Andrea Dini fu Vincenzo d'anni 59 fabbro ferraio — Giov. Batt. Carafin fu Natale d'anni 80 agricoltore — Maria Locatelli-De Pauli fu Pietro d'anni 64 contadina — Giovanni Valcosa di mesi 2 — Orsola Duri di Pietro d'anni 39 serva — Giuseppe Mattiussi di Antonio d'anni 24 agricoltore — Luigia Basso di Angelo d'anni 30 cameriera.

Morti nell'Ospitale militare.

Giuseppe Russo di Sebastiano d'anni 21 soldato nel 3° Regg. Cavalleria.

Totale n. 22.

Dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Giov. Batt. Vicario negoziante con Emilia Basso casalinga — Angelo Riga sarto con Erminia Grioni casalinga — Giacomo Disnan agricoltore con Lucia Michelutti contadina — Giacomo Sporeno calzolaio con Regina Boncompagno Casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Antonio Vasinis facchino con Pierina Marzon contadina — Massimino Rodaro mugnaio con Domenica Ongaro operaia — Antonio Gri agricoltore con Maria Franzolini contadina — Luigi Ortis tessitore con Angela Moro sarta.

TRIBUNALE MILITARE DI PIACENZA

Siamo lieti della vittoria riportata dal nostro concittadino avv. Baschiera davanti al Tribunale militare di Piacenza, il quale era chiamato a giudicare il signor Ottavio Volpi, ufficiale nel 19° regg. Guide di stanza in Parma, per il reato di abuso di autorità, ed il sig. Stefano Sugliani, furiere, maestro di equitazione in detto reggimento, per insubordinazione con insulti, vie di fatto e minaccie contro un suo superiore ufficiale.

Presiedeva il Tribunale il generale cav. Martinazzi e fra i Giudici vi era il colonnello cav. Tecchio figlio del compianto Sebastiano Tecchio Presidente del Senato.

Furono uditi molti testimoni, fra i quali il Colonnello Lombardi, il capitano co. Malvezzi, i tenenti Poninschi, Rodrigues, e molti impiegati alla Stazione ferroviaria di Parma.

Trattavasi di colluttazione avvenuta fra i due imputati alla Stazione di Parma nella sera del 17 aprile 1887.

L'ufficiale diceva di essere stato offeso e percosso alla faccia dal Sugliani, riportando anche una ferita al labbro superiore, all'orecchio sinistro ed alla mano destra.

Invece il furiere sostenne che il suo superiore, senza avergli dato nessun motivo, lo trattò da mascalzone, vigliacco ed altro, invitandolo a seguirlo in un luogo appartato dove improvvisamente fu assalito e gettato a terra.

Come si capisce la difesa dell'ufficiale Volpi accusava, assieme al P. M., il furiere Sugliani, ed i difensori di quest'ultimo accusavano il sig. Volpi.

La lotta fu accanita, però cortese, e tanto il P. M. quanto i difensori nel sostenere il rispettivo assunto furono lodevolmente temperanti, sempre efficaci.

Per le arringhe si impiegò tutta una udienza e la difesa dello Sugliani conclusa — così dice il giornale *La Libertà* di Piacenza — con un felice richiamo all'eroismo degli ufficiali e dei soldati caduti a Dogali, ricordando appunto con parole commoventi il fatto ormai passato alla storia, del colonnello De Cristoforis, conclusione che raccolse gli applausi del pubblico.

Ritiratosi il Tribunale uscì dopo due ore e pronunciò la sentenza che assolve il furiere Sugliani (difeso dagli avv. Bosi di Piacenza e Baschiera di Udine) e condannò il tenente Volpi (difeso dall'avv. Tassi di Piacenza) a due mesi di carcere militare.

Il pubblico affollatissimo esce dall'aula evidentemente soddisfatto della sentenza.

Avvertenze Salutari. — Nulla evvi di più nocivo al benessere fisico e morale dell'uomo che una cattiva digestione, sia dello stomaco che delle intestina. Pur troppo in tali casi i più curano gli effetti senza badare alla causa, ed abusando sia di Bicarbonato di Soda, sia di Bromuro di Potassio onde combattere le acidità e flatulenze, producono lente irritazioni o catarri del ventricolo. Altri per salvarsi dalle ricorrenti diarree, tenesmi, disenterie, ecc., si rendono schiavi del Tamarindo, del Magistero di Bismuto, del Laudano senza raggiungere lo scopo. Moltissimi anche per combattere la stitichezza usano a larga mano di purgativi, di drastici, preparandosi lente flogosi ed ulcerazioni intestinali. La causa vera di tutto ciò, sebbene sotto diverse forme si presenti, è unica e consiste in un umore acre che prendendo sede nella mucosa gastro-enterica produce catarri parassiti, acidità, flatulenze. Unico mezzo efficacissimo ed innocuo a riparare tanti incomodi e pericoli, si è la cura radicale mercè tre sole bottiglie dello sciroppo di Pariglina, che neutralizzando tale acre umore dissipa i catarri, distrugge i parassiti, rende tonicità alle tuniche muscolari del tubo gastro-enterico e fa raggiungere la perfetta guarigione eliminando le cause summentovate. Per queste sue qualità fu l'unico depurativo premiato all'Esposizione di Torino. Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore Dott. Giovanni Mazzolini nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, n. 18 e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 2 luglio.

Venezia	15	33	59	90	83
Bari	48	38	31	56	90
Firenze	64	44	45	33	68
Milano	31	7	22	34	62
Napoli	75	45	65	57	81
Palermo	74	41	59	51	16
Roma	41	9	10	8	63
Torino	56	53	30	7	77

TELEGRAMMI

La chiusura della Camera.
Ispezione dei forti.

Roma 3. La Camera si chiuderà giovedì.

Il generale Rolandi venne incaricato dell'ispezione dei forti dell'alta Italia.

Il Principe di Napoli e il Duca d'Aosta.

Milano 3. Il principe di Napoli è giunto alle 3.45 ossequiato alla stazione dall'autorità, ed è ripartito per Monza alle 3.56.

Bruxelles 3. Il principe Amedeo è partito per Torino.

Elezioni.

Venezia 3. Eletto Mattei con voti 3016, Pellegrini ne ebbe 1204.

Cagliari 3. I. Risultato di 45 sezioni. Castoldi 2871 voti, Carboni 2236.

Alessandria 3. III. Risultato di 65 sezioni. Morini 4422 voti, Oddone 3988.

Cuneo 3. I. Risultato di 41 sezioni. Galimberti voti 2482.

Genova 3. II. Risultato di 67 sezioni. Sanguinetti 5000 voti, Rossi 2327.

La piena del Po.

Ferrara 2. Il Po è in piena. Fu attivata la guardia, la sorveglianza è attiva.

Ferrara 3. La piena aumenta con andamento lento e regolare di un centimetro all'ora. Nessun pericolo è segnalato.

La convenzione anglo-turca — La Bulgaria

Costantinopoli 3. Wolff comunicò alla Porta il rifiuto dell'Inghilterra per accordare una nuova dilazione alla ratifica della convenzione.

Varna 3. La Spagna associò la sua azione a quella della Germania, dell'Italia e dell'Austria in favore della ratifica della convenzione egiziana.

Pietroburgo 3. Il granvisir annunciò a Nelidoff che la commissione istituita per la sistemazione della questione bulgara elabora un nuovo progetto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 luglio

R. I. 1 gennaio 95 68 — R. I. 1 luglio 97.85
Londra 3 m. a v. 25.26 — Francese a vista 100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.—	a 200.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 2 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	—.—
Londra	25.23	Banca T.	—.—
Francese	100 45	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	1008.—	Rend. ital.	100.40
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 2 luglio

Mobiliare	453.50	Lombarde	137.—
Austriache	362.—	Italiano	97.90

LONDRA, 1 luglio

Inglese	103.7|16	Spagnuolo	— | —
Italiano	99.7|8	Turco	— | —

Particolari.

VIENNA, 4 luglio

Rend. Aust. (carta) 81.25; Id. Aust. (arg.) 82.45
Id. (oro) 112.85

Londra 126.60; Nap. 10.03

MILANO, 4 luglio

Rendita Italiana 100.40 serali 100.35

PARIGI, 4 luglio

Chiusa Rendita Italiana 99.35
Marchi 124. l'uno

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORETTI, Editore
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4. 7 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Udine, — Tip. G. B. Doretti 1887